

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G01862 del 25/02/2020

Proposta n. 2752 del 25/02/2020

Oggetto:

Discarica in località Cupinoro - Bracciano - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. G15123 del 28/10/2014 modificata con Determinazione n. G06454 del 7/06/2016.

OGGETTO: Discarica in località Cupinoro - Bracciano - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. G15123 del 28/10/2014 modificata con Determinazione n. G06454 del 7/06/2016.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

1. di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

2. di fonte nazionale:

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro";

Decreto Direttoriale del 7 ottobre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di adozione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti;

3. di fonte regionale:

L.R. n. 27 del 9 luglio 1998 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012 "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)";

D.G.R. n. 222 del 25 febbraio 2005 "Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi";

D.G.R. n. 239 del 18 aprile 2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98",

D.G.R. n. 755 del 24 ottobre 2008 “Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”;

D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”;

D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009 “Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 8 del 24 luglio 2013 “Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso”;

D.G.R n. 548 del 5 maggio 2014 Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

D.G.R. n. 720 del 28 ottobre 2014 “Approvazione delle Linee guida per la redazione del Programma regionale di prevenzione dei rifiuti del Lazio”;

PREMESSO che:

- con Determinazione n. G12789 del 10/09/2014 è stato concluso positivamente il procedimento relativo all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al Decreto Commissariale 46/07 e s.m.i. presentata, ai sensi dell'art. 29 – octies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dalla Bracciano Ambiente S.p.a. dell'impianto di discarica dei rifiuti non pericolosi situato nel territorio del Comune di Bracciano (RM) in località Cupinoro.
- con Determinazione G15123 del 28/10/2014 è stato rilasciato il rinnovo dell’AIA
- con Determinazione G12094 del 08/10/2015 si è concluso il procedimento amministrativo e si è approvato il progetto di rimodellazione morfologica e sistemazione finale della discarica ai sensi del D.lgs. 36/2003, così come previsto dalla Determinazione G15123 del 28/10/2014 che ha rinnovato l’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto Commissariale n. 46 del 25 maggio 2007;
- con Determinazione G06454 del 7/06/2016 è stata integrata l’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione G15123 del 28/10/2014 con il progetto di modellazione morfologica finale della discarica in loc. Cupinoro in comune di Bracciano e realizzazione del capping definitivo dell’invaso ai sensi del D.lgs 36/2003 secondo la documentazione tecnica presentata dalla Bracciano Ambiente Spa;
- con Sentenza n. 44/2016 il Tribunale di Civitavecchia è stato dichiarato il fallimento della Bracciano Ambiente S.p.a. società alla quale il Comune di Bracciano aveva conferito il mandato di gestire la discarica in località Cupinoro e titolare della suindicata Autorizzazione Integrata Ambientale;
- con ordinanza contingibile ed urgente 10 gennaio 2017 n. 6, per la gestione dell’emergenza causata dal percolato in esubero prodotto dalla discarica di rifiuti solidi urbani di Cupinoro, il Sindaco del Comune di Bracciano, dichiarando che “l’Ente è in piano di riequilibrio e pertanto non ha disponibilità né capacità economiche e tecniche per la gestione del sito di

discarica” ha invitato, la Regione Lazio “ad esercitare i poteri sostitutivi in considerazione del fallimento del soggetto che aveva in gestione la discarica”;

- la Regione Lazio attraverso la competente Area Ciclo integrato dei rifiuti, ha affidato con Determinazione G00214 del 12/01/2017 e garantito con successivi atti, ai diversi soggetti già operanti nell’impianto di cui trattasi, tutte quelle attività urgenti da porre in essere per garantire le condizioni di sicurezza nell’impianto medesimo;
- con Deliberazioni di Giunta n. 45 del 09/02/2017, n. 16 del 23/01/2018 e n. 685/2019 ha attivato i poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Bracciano disponendo la nomina di un Commissario *ad acta*, ai sensi della L.R. 9/7/1998 n. 27, art. 13, comma 2 con il compito di garantire la gestione operativa della discarica di Cupinoro e la realizzazione del *capping*, mediante procedure ad evidenza pubblica, fino all’esaurimento delle procedure di collaudo;
- con Decreto del Presidente n. T00034 del 23/02/2017 è stato nominato Commissario *ad acta* per la discarica di Cupinoro, il dirigente regionale, ing. Flaminia Tosini, successivamente sostituito dall’ing. Peppino Palumbo, funzionario regionale, con Decreto del Presidente n. 252 del 14/10/2019;

VISTA la nota del Commissario ad Acta della discarica di Cupinoro acquisita al protocollo regionale al n. 0158322 del 21/02/2020 con la quale si richiede la voltura dell’Autorizzazione Integrata Ambientale in favore della Gestione Commissariale della Discarica di Cupinoro ai sensi dell’art. 29 - nonies comma 4 nonché l’approvazione del progetto esecutivo dell’intervento costituito dai seguenti elaborati :

R 01	RELAZIONE GENERALE
R02	RELAZIONE TECNICA CAPPING DEFINITIVO
R03	RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA
R04	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE
AC 01	AREA DI CANTIERE
T01	PLANIMETRIA GENERALE (ORTOFOTO)
T02	PLANIMETRIA GENERALE ANTE OPERAM
T03	SEZIONI ANTE OPERAM
T04	PLANIMETRIA POST OPERAM
T05	SEZIONI POST OPERAM
T06	PARTICOLARI COSTRUTTIVI
T07	SISTEMA DI DRENAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI
T08	SISTEMA DI DRENAGGIO DEL BIOGAS
T09	POZZO DI CAPTAZIONE DEL BIOGAS (SCHEMA COSTRUTTIVO)
T10	STAZIONE DI REGOLAZIONE DEL BIOGAS
T 11	PROGETTO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il progetto esecutivo comporta le seguenti varianti:

- Variazione nel pacchetto di drenaggio/impermeabilizzazione;
- Variazione del sistema di gestione delle acque meteoriche;
- Variazione del sistema di captazione del biogas con l’aggiunta di 6 nuovi pozzi;
- Variazione della ampiezza della viabilità di servizio;
- Introduzione di opere di sostegno della copertura in terra per garantire la stabilità dei versanti;
- Utilizzo di biostuoie preseminate;
- Intervento di ripristino della recinzione perimetrale;
- Definizione delle aree di cantiere necessarie alla realizzazione dell’intervento di capping (Foglio 61 - p.lla 369) e in particolare per il deposito temporaneo dei terreni;

CONSIDERATO che la discarica è soggetta alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che il medesimo decreto, all'art. 5 comma 1 lett. 1-bis), definisce *“modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”*;

RITENUTO pertanto che la richiesta avanzata sia di fatto una variante non sostanziale essendo rappresentata dalla definizione di alcuni aspetti di dettaglio del capping nel rispetto del progetto definitivo già approvato con determinazione G06454 del 7/06/2016

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente prot. 4576 del 23/3/2018 con la quale il Ministero risponde ad un quesito posto dalla Regione Veneto circa le caratteristiche tecniche della copertura superficiale finale degli impianti di discarica nella quale conclude che l'autorità competente possa decidere di modificare i requisiti previsti per l'impermeabilizzazione di superficie purchè ovviamente siano in grado di garantire equivalenti risultati prestazionali.

PRESO ATTO della variazione dell'intervenuta titolarità dell'impianto;

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto ad assentire la richiesta di modifica non sostanziale sopra citata con l'approvazione del progetto esecutivo a firma del dott. Geol Bruno Spadoni e prendere atto dell'intervenuta variazione della titolarità dell'impianto da Bracciano Ambiente Srl alla Gestione Commissariale della Discarica di Cupinoro

CONSIDERATO che come stabilito al comma 11 dell'art. 29 quater del D.lgs. 152/2006 l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce le autorizzazioni di cui all'allegato IX alla parte II del medesimo decreto ed in particolare, tra l'altro, l'art. 208;

CONSIDERATO INOLTRE quanto previsto al comma 6 dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di aggiornare, ai sensi dell'art. 29 – nonies c. 1 del Dlgs 152/06, l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione n. G15123 del 28/10/2014 modificata con Determinazione n. G06454 del 7/06/2016 mediante l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento costituito dai seguenti elaborati :

R 01	RELAZIONE GENERALE
R02	RELAZIONE TECNICA CAPPING DEFINITIVO
R03	RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA
R04	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE
AC 01	AREA DI CANTIERE
T01	PLANIMETRIA GENERALE (ORTOFOTO)
T02	PLANIMETRIA GENERALE ANTE OPERAM

T03	SEZIONI ANTE OPERAM
T04	PLANIMETRIA POST OPERAM
T05	SEZIONI POST OPERAM
T06	PARTICOLARI COSTRUTTIVI
T07	SISTEMA DI DRENAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI
T08	SISTEMA DI DRENAGGIO DEL BIOGAS
T09	POZZO DI CAPTAZIONE DEL BIOGAS (SCHEMA COSTRUTTIVO)
T10	STAZIONE DI REGOLAZIONE DEL BIOGAS
T 11	PROGETTO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

2. Prendere atto delle seguenti varianti non sostanziali:

- Variazione nel pacchetto di drenaggio/impermeabilizzazione;
- Variazione del sistema di gestione delle acque meteoriche;
- Variazione del sistema di captazione del biogas con l'aggiunta di 6 nuovi pozzi;
- Variazione della ampiezza della viabilità di servizio;
- Introduzione di opere di sostegno della copertura in terra per garantire la stabilità dei versanti;
- Utilizzo di biostuoie preseminate;
- Intervento di ripristino della recinzione perimetrale;
- Definizione delle aree di cantiere necessarie alla realizzazione dell'intervento di capping (Foglio 61 - p.lla 369) e in particolare per il deposito temporaneo dei terreni;

3. di prendere atto, ai sensi dell'art. 29 – nonies c. 4 del Dlgs 152/06 , dell'intervenuta modifica della titolarità dell'impianto da Bracciano Ambiente Spa alla Gestione Commissariale della Discarica di Cupinoro.

4. Dare atto che la presente approvazione sostituisce, ai sensi dell'art. 208 comma 6, pareri autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori

Il presente provvedimento sarà notificato alla Gestione Commissariale della Discarica di Cupinoro e trasmesso all'ARPA Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Bracciano nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (*ex artt.* 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni

Il Direttore
Dott. ing. Flaminia Tosini